

gioventù loro affidata. — Sta in *Giornale d' Italia*, Venezia 1770, tom. VI, p. 217-19.

486. L' agricoltura friulana : Accademia in cui si esercitano gli scolari delle pubbliche scuole della magnifica città d' Udine, dirette dai rr. pp. Barnabiti ec. (agosto, 1774). — Sta in *Giornale d' Italia*, Venezia, 1775, tom. XI, p. 82-87.

487. Lettera di *Francesco Maria Stella* al sig. Giovanni Arduino, sull' accademia d' agricoltura, data il 23 luglio, 1790, dalle pubbliche scuole d' Udine. — Sta nel *Nuovo giornale d' Italia*, Venezia, 1791, tom. II, p. 130-35, 142-43.

488. Problema proposto dall' i. r. società georgica di Gorizia per l' anno 1769. « Fatta la divisione dei comunali, qual sia il primo passo fondamentale che stabilire si debba in questa provincia per una ben regolata agricoltura, e quali sieno i mezzi più facili ed insieme più efficaci di farla porre universalmente in esecuzione. » — Leggesi nel *Giornale d' Italia*, Venezia, 1770, tom. VI, p. 56.

489. Dissertazione del sig. *Gio. Battista Tunj*, membro onorario della società di Gorizia ec., sopra il quesito della società agraria di Gorizia e di Gradisca : *Fatta la divisione dei comunali* ec. — Gorizia, 1782, Valerio de' Valerj, p. 40, 4.º

490. Nuovo problema proposto dalla società d' agricoltura di Udine, per l' anno 1769 : « Determinare i più essenziali difetti dell' agricoltura friulana, ed i mezzi facili e più atti a correggerli, per accrescere e migliorare i prodotti, e ciò tanto in rapporto ai proprietari, quanto in riguardo ai lavoratori delle terre, ed alla varia qualità delle medesime. » Sta in *Giornale d' Italia*, Venezia, 1770, tom. VI, p. 86-277.

491. *Canciani Gottardo*. Memoria in cui si risponde al problema ora indicato. — Udine 1773, frat. Gallici, p. 345, 8.º

Fu ripetuta in parte nel *Giornale d' Italia*, Venezia, 1774, tom. X, p. 57-64, e riprodotta per intero in *Raccolta di memorie delle pubbliche società d' agricoltura*. Venezia, 1793, tom. VIII, p. 3-219, IX, p. 3-204.

La Memoria riportò il premio proposto, e l' autore fu perciò dal senato veneto innalzato al grado nobile di conte (Decreto 20 maggio, 1775).

492. Memoria per servire di risposta alle ricerche fatte dall' ecc. deputazione sopra l' agricoltura, li 15 gennaio, 1772, letta